

PROGETTO DIRIGIBILE

CENSIMENTO DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Attività n.01 riferita al punto 2.a "Il censimento delle attività e dei luoghi della cultura

Realizzato da:
Dott.ssa Loredana Margotti
Dott.ssa Cristina Rossi

artway of thinking[•]

piazza dei caduti 32
I-31021 mogliano v. (tv)
tel +39 041 590 4300
fax 178 2282483
artway@tin.it

INDICE

PREMESSA - STRUMENTI UTILIZZATI ED OBIETTIVI PERSEGUITI

ANALISI DEI RISULTATI

DATI SULL'ASSOCIAZIONE

1. ANAGRAFE
2. AMBITI D'AZIONE E CATEGORIA D'APPARTENENZA DELLE ASSOCIAZIONI
3. DATA DI COSTITUZIONE E SOGGETTO PROPONENTE
4. MOTIVI PER CUI L'ASSOCIAZIONE SI E' COSTITUITA
5. FRUIBILITA' DELLA SEDE E SUA APERTURA AL PUBBLICO CON ORARI

DATI SULLE ATTIVITA' E SULL'UTENZA

1. ESISTENZA DI UNA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' E SUA TEMPISTICA
2. LE ATTIVITA' SVOLTE DALLE ASSOCIAZIONI NELL'ANNO 2000 E SUCCESSO DELLE INIZIATIVE
3. IL TIPO DI UTENZA: GRADO DI PARTECIPAZIONE
4. SODDISFAZIONE DEI BISOGNI E DELLE DOMANDE DELL'UTENZA

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

1. LE RISORSE UMANE A DISPOSIZIONE DELLE ASSOCIAZIONI
2. LE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE DELLE ASSOCIAZIONI
3. RISORSE TECNOLOGICHE

I RAPPORTI CON GLI ASSOCIATI

1. GLI ISCRITTI ALLE ASSOCIAZIONI E I LORO INCONTRI
2. I MOTIVI PER I QUALI GLI ASSOCIATI HANNO ADERITO ALL'ASSOCIAZIONE
3. LA RISPONDEZZA DEI BISOGNI E DELLE ATTESE DEGLI ASSOCIATI

I RAPPORTI CON L'ESTERNO

1. I RAPPORTI TRA ASSOCIAZIONI ED ISTITUZIONI LOCALI
2. LE COLLABORAZIONI TRA LE ASSOCIAZIONI
3. I RAPPORTI CON IL MONDO ECONOMICO

COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

1. GLI STRUMENTI PROMOZIONALI ADOTTATI

ALCUNE VALUTAZIONI E CONSIDERAZIONI

1. VALUTAZIONE SUGLI SPAZI CULTURALI E SULLE ATTIVITA' CULTURALI ESISTENTI
2. IL BISOGNO DI NUOVI SPAZI E DI NUOVE ATTIVITA' CULTURALI
3. LA DISPONIBILITA' A FORME DI COLLABORAZIONE

IL "PROGETTO DIRIGIBILE"

1. CONOSCENZA E CONDIVISIONE DEL PROGETTO
2. LA NON CONDIVISIONE DEL PROGETTO
3. ASPETTATIVE NEI CONFRONTI DEL PROGETTO

PREMESSA - STRUMENTI UTILIZZATI ED OBIETTIVI PERSEGUITI

Nella prima fase di lavoro, attinente l'analisi delle risorse culturali presenti nel tessuto sociale scledense e sul suo territorio, ci si è rivolti al mondo delle Associazioni culturali operanti a Schio, poiché lo si ritiene attore, nonché testimone privilegiato del processo culturale della città.

Un questionario articolato in 52 proposizioni relative alle sette tematiche, con la presenza solo d'alcune domande aperte è stato ritenuto lo strumento più idoneo per la rilevazione.

L'attività del censimento consente di raccogliere le informazioni (dati numerici oggettivi) sullo "stato dell'arte" della produzione culturale in città, sui bisogni avvertiti dal mondo delle associazioni, sui bisogni e sulle aspettative culturali, sui sogni ed aspettative rispetto al progetto.

L'indagine censuaria ha riguardato tutte le associazioni culturali presenti sul territorio scledense, con l'ottica di ottenere quindi, non solo una mera raccolta di dati oggettivi sullo stato di fatto della produzione e della promozione culturale in città, bensì di rilevare qualità e caratteristiche delle attività culturali passate ed in corso, con attenzione agli attori sociali proponenti e al pubblico interessato.

Tale rilevazione, oltre ad essere il primo strumento conoscitivo sull'orizzonte culturale scledense, ha anche lo scopo di primo contatto con il mondo dell'associazionismo che proseguirà con alcune interviste ai presidenti delle associazioni più significative distinte in sei diverse tipologie.

Probabilmente prendere in esame associazioni diversificate per tipologia, sia per tipo d'attività sia per "partecipazione emotiva", porterà a delle riflessioni differenziate ed importanti nella comprensione della diversità di prospettive all'interno di un mondo d'appartenenza solo in apparenza omogeneo. Le analisi di confronto che si andranno ad effettuare avranno non solo valore descrittivo dei soggetti rispondenti ma, saranno prezioso strumento per lo sviluppo del progetto conoscitivo.

Il censimento delle attività culturali presenti a Schio ha riguardato le sotto elencate aree tematiche. Per ogni area tematica è possibile trovare il riferimento numerico a fianco.

TEMATICHE DELLA SCHEDA DI RILEVAZIONE PROPOSIZIONI RELATIVE

a) DATI SULL'ASSOCIAZIONE	1-9
b) DATI SULL'ATTIVITA' E SULL'UTENZA	10-18
c) RISORSE UMANE E FINANZIARIE	19-24
d) RAPPORTI CON GLI ASSOCIATI	25-31
e) RAPPORTI CON L'ESTERNO	32-37
f) COMUNICAZIONE E PROMOZIONE	38-41
g) ALCUNE VALUTAZIONI E CONSIDERAZIONI	42-49
h) IL PROGETTO DIRIGIBILE	50-52

La scheda relativa al censimento sviluppa quindi sette aree tematiche secondo gli obiettivi da perseguire di seguito elencati:

a) Dati sull'associazione

- Obiettivo 1a: costituzione di una scheda dati standardizzata per ogni associazione
- Obiettivo 2a: conoscenza della fruibilità della sede dell'associazione da parte d'utenti ed associati - con orari d'apertura.

b) Dati sulle attività e sull'utenza

- Obiettivo1b: conoscenza della programmazione delle attività dell'associazione e sua tempistica
- Obiettivo 2b: conoscenza di tutte le attività svolte dall'associazione nell'arco temporale di un anno
luogo di svolgimento/Tipo d'utenza/grado di successo
- Obiettivo 3b: valutare il grado di partecipazione (quantitativa)
valutare il gradimento dei partecipanti (qualità)

c) Risorse umane e finanziarie

- Obiettivo 1a: numero di persone che operano nell'associazione per tipo d'appartenenza
- Obiettivo 2c: valutare l'efficienza o meno delle risorse umane a disposizione
- Obiettivo 3c: quantificare il tipo di risorse finanziarie che sostengono l'attività dell'associazione
- Obiettivo 4c : valutare se le risorse finanziarie sono sufficienti o insufficienti

d) Rapporti con gli associati

- Obiettivo 1d : conoscenza dati su n° iscritti e n° iscritti attivi
- Obiettivo 2d : dati su n° incontri tra associati e cadenza degli incontri
- Obiettivo 3d : conoscenza delle motivazioni per cui gli associati hanno aderito all'associazione
- Obiettivo 4d : conoscenza e valutazione sulla rispondenza dei bisogni degli associati

e) Rapporti con l'esterno

- Obiettivo 1e : conoscenza del tipo di rapporti esistenti con il mondo esterno all'associazione
- Obiettivo 2e : valutare la qualità della rete dei rapporti con il mondo esterno

f) Comunicazione e promozione

- Obiettivo 1f : conoscenza degli strumenti promozionali e di comunicazione adottati
- Obiettivo 2f : valutare l'efficacia degli strumenti adottati

g) Alcune valutazioni e considerazioni

- Obiettivo 1g : valutare luoghi della cultura e attività culturali esistenti (oggi)
- Obiettivo 2g : conoscenza dei bisogni di nuovi luoghi e nuove attività (futuro)
- Obiettivo 3g: conoscenza della disponibilità a forme di collaborazione con altre associazioni

h) Il progetto Dirigibile

- Obiettivo 1h : conoscenza del progetto Dirigibile
- Obiettivo 2h : valutare la rispondenza dei bisogni dell'associazione rispetto al progetto

ANALISI DEI RISULTATI

Alla data del 18.04.2001 sono stati inviati ai presidenti delle 70 associazioni più significative del panorama scledense i questionari per il censimento delle attività culturali.

A 43 associazioni, unitamente al questionario, è stata inviata copia del "Progetto Dirigibile".

Alle restanti 27 associazioni è stato inviato solo il questionario, poiché copia del progetto Dirigibile era già stata loro consegnata durante l'incontro con le Associazioni tenutosi il 15 marzo 2001.

La data di restituzione prevista era stata fissata per il 5 maggio 2001.

Alle associazioni era stata data la possibilità di consegnare il questionario via fax, via posta, via e-mail.

In data 11 maggio sono pervenuti complessivamente 26 questionari. In settimana si è provveduto a sollecitare telefonicamente i responsabili delle associazioni per l'invio dei questionari.

Successivamente sono pervenuti altri sei questionari. Si è provveduto a risollecitare l'invio dei questionari per 14 associazioni culturali, ma in data 25 giugno è solamente pervenuto un questionario.

Si è quindi proceduto alla loro elaborazione su supporti cartacei ed informatici e, successivamente, all'analisi dei risultati con la relativa stesura del rapporto di ricerca. L'analisi dei dati del censimento e dell'inchiesta porterà alla formulazione degli scenari di sviluppo e delle potenzialità. Gli scenari di sviluppo si realizzano infatti seguendo le LINEE TEMATICHE risultanti dall'analisi dei censimenti.

Emerge una prima se pur frettolosa considerazione: l'azione del censimento è intesa come operazione statistica di rilevazione simultanea, tesa ad accertare in un dato momento lo stato di una situazione collettiva. Se questo era l'obiettivo del progetto Dirigibile, dobbiamo con rammarico prendere atto che, a causa della mancata restituzione di oltre il 50 per cento dei questionari, questo obiettivo è stato mancato. Non per questo, proprio per l'entità del campione che ha risposto alla rilevazione, si devono ridurre i risultati che si sono raccolti e che sicuramente sono molto di più di quella che potrebbe essere stata un'indagine a campione. I questionari raccolti ci hanno infatti permesso di ottenere preziose informazioni riguardo al mondo dell'associazionismo e hanno consentito di fotografare un'immagine che risulta non sempre nitida e che riporta, comunque, un mondo diversificato e dai diversi colori, interessi, sensibilità, obiettivi, scopi e modi di operare.

DATI SULL'ASSOCIAZIONE

1. ANAGRAFE

Per quanto attiene la prima area tematica del questionario si sono raccolte informazioni di tipo anagrafico riguardanti l'associazione. Abbiamo così potuto verificare che l'indirizzo dell'associazione non sempre corrisponde alla sua sede operativa, qualche volta quello che compare infatti è l'indirizzo del presidente dell'associazione. Alcune associazioni dispongono anche di un'altra sede, diversa da quella operativa, per svolgere le loro attività.

Avendo chiesto l'indirizzo di posta elettronica, risulta che più della metà delle associazioni dispone di un indirizzo e-mail.

In ALLEGATO 1 sono riportati, per ordine alfabetico, le Associazioni che sono state censite ed i dati relativi all'indirizzo e riferimenti telefonici. E' stato, inoltre, riportato il codice di iscrizione all'albo, assegnato a ciascuna Associazione dal Comune di Schio. Per un'Associazione ciò non è stato possibile in quanto non iscritta all'Albo.

2. AMBITI D'AZIONE E CATEGORIA D'APPARTENENZA DELLE ASSOCIAZIONI

Il tipo d'attività culturale svolta dalle varie associazioni è un insieme variegato di promozioni ed iniziative, animazione e spettacoli, incontri e attività di ricerca e studio, attività formativa ed informativa.

ALLEGATO 3

Per quanto riguarda la categoria d'appartenenza 21 associazioni appartengono genericamente alla categoria culturale, una a quella culturale ricreativo, due alla politico culturale, una alla sociale culturale-didattica, una alla sociale-culturale, tre alla sociale-tempo libero-culturale, due al tempo libero, due al tempo libero-culturale. In realtà tale tipo di aggregazione ci ha consentito di improntare delle macro-categorie che avevamo precedentemente identificato solo in minima parte. Una riclassificazione incrociata con il tipo di attività svolta fornisce delle indicazioni per future classificazioni.

ALLEGATO 4

3. DATA DI COSTITUZIONE E SOGGETTO PROPONENTE

L'anno di costituzione fa risalire alcune associazione addirittura al 1914, fino alle ultime costitutesi nell'anno 2000/2001. Vi sono quindi associazioni di grande tradizione, molte di loro si sono costituite dai 20 ai 30 anni fa. Aggregando le associazioni per fasce di anni, si può notare come il periodo più fertile di costituzione sia negli anni 70, una lieve flessione si registra negli anni 80 con una ripresa negli anni 90.

Quasi tutte le associazioni sono nate per iniziativa privata (29), tre per iniziativa pubblica e una soltanto per iniziativa mista pubblico-privata.

ALLEGATO 2

ALLEGATO 6

4. MOTIVI PER CUI L'ASSOCIAZIONE SI E' COSTITUITA

Vari e disparati sono i motivi per cui l'associazione si è costituita, ogni motivazione fa riferimento specifico al tipo di attività portata avanti dall'associazione secondo i suoi specifici interessi. La domanda era aperta e pertanto in ALLEGATO 25 sono state riportate tutte le risposte fornite.

5. FRUIBILITA' DELLA SEDE E SUA APERTURA AL PUBBLICO CON ORARI

Delle 33 associazioni solo 5 non dispongono di una sede operativa, di queste ultime una pur non avendo una sede operativa ha uno spazio (privato) dove potere rivolgersi. Delle 28 associazioni che hanno sede operativa 11 dichiarano di non avere apertura al pubblico, una che l'apertura è prevista per il 2001 ed un'altra associazione che è prevista solo per qualche incontro.

Nonostante molte associazioni dispongano di una sede operativa quindi, solamente il 55% prevede la sua apertura al pubblico mentre quasi la metà pari al 45% non prevede l'apertura al pubblico.

Questo indica che esse operano per lo più in ambito ristretto ai soli associati.

Tra le associazioni che rendono fruibile la loro sede al pubblico solo alcune di esse hanno un orario d'apertura settimanale (uno o più giorni a settimana). Altre prevedono l'apertura con cadenza di uno o più giorni al mese.

Le sedi delle associazioni rimangono aperte da un minimo di un' ora ad un massimo di 18 ore settimanali, con una media di apertura pari a tre ore settimanali.

ALLEGATO 7

DATI SULLE ATTIVITA' E SULL'UTENZA

1. ESISTENZA DI UNA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' E SUA TEMPISTICA

Ogni associazione, seppur con cadenze diverse, programma le proprie attività . La maggior parte delle associazioni prevede una programmazione delle attività annuale (17), semestrale (9), trimestrale (2), mensile (5).

ALLEGATO 5

2. LE ATTIVITA' SVOLTE DALLE ASSOCIAZIONI NELL'ANNO 2000 E SUCCESSO DELLE INIZIATIVE

Molto ricco appare il panorama delle attività culturali svolte dalle associazioni nel corso del 2000. Sicuramente non sono mancate le iniziative, segnalate quasi da tutte le associazioni. Anche il tipo di partecipazione, da una prima analisi, è risultata positiva. Il valore del successo, che era da segnalarsi per ogni iniziativa, per la maggioranza di queste si può definire medio-alto. Le informazioni relative alle attività svolte dalle associazioni nel corso dell'ultimo anno sono state aggregate per luoghi di svolgimento, per periodo di svolgimento e luogo e per titolo dell'iniziativa e periodo di svolgimento.

ALLEGATO 12

ALLEGATO 13

3. IL TIPO DI UTENZA: GRADO DI PARTECIPAZIONE

Il 64% delle associazioni definisce soddisfacente in termini quantitativi la partecipazione della popolazione di Schio alle iniziative organizzate dalla loro associazione, il 27 % la ritiene addirittura molto soddisfacente. Solo il 9% non ha risposto alla domanda o la definisce poco o per niente soddisfacente.

ALLEGATO 14

4. SODDISFAZIONE DEI BISOGNI E DELLE DOMANDE DELL'UTENZA

Le attività svolte dall'associazione rispondono ai bisogni dei target di popolazione a cui sono destinate per il 30% pienamente, per il 61% parzialmente, mentre non hanno risposto o hanno

risposto altro il 9% delle associazioni. La causa prevalente per cui l'associazione risponde solo parzialmente ai bisogni della popolazione a cui si rivolge è legata a problemi di disponibilità di spazi (12), di scarsità di risorse economiche (10) e di risorse umane (8). Quindi il problema della soddisfazione dell'utenza non sta tanto nella difficoltà di lettura dei bisogni (4) o nei problemi organizzativi (4), ma piuttosto, nella scarsità di spazi adeguati e di risorse finanziarie.

Le difficoltà maggiori che le associazioni trovano nella realizzazione delle attività e dei progetti sono di varia natura, seppur riconducibili in massima parte a difficoltà di tipo economico o di reperimento di risorse umane.

Le altre maggiori difficoltà ravvisate sono così riassumibili: la sovrapposizione delle iniziative, gli iter burocratici per la realizzazione di una manifestazione od evento, il reperimento di spazi idonei, la pubblicizzazione delle iniziative, problemi di tempo da parte degli associati attivi da dedicare per l'organizzazione delle attività.

ALLEGATO 15

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

1. LE RISORSE UMANE A DISPOSIZIONE DELLE ASSOCIAZIONI

Le risorse umane, su cui possono contare le associazioni di Schio, sono in totale 738. Tali risorse sono costituite in maggioranza da personale volontario nella misura di 692, solo un'associazione dispone di un dipendente a tempo pieno, quindici sono i dipendenti a tempo part-time. In alcune associazioni vi è la presenza di collaboratori/professionisti per un numero totale di 30 persone. Le risorse umane a disposizione delle associazioni sono ritenute sufficienti nel 76% dei casi mentre, le ritengono insufficienti il restante 24%.

ALLEGATO 16

2. LE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE DELLE ASSOCIAZIONI

Nell'analisi dei tipi di finanziamenti che coprono il bilancio delle singole associazioni si è distinto tra:

- Finanziamenti privati
- Finanziamenti pubblici
- Autofinanziamento
- Finanziamenti derivanti dalle attività dell'associazione

Tali finanziamenti nel 54% non sono comunque sufficienti a garantire una buona attività dell'associazione, il restante 46% invece giudica i finanziamenti sufficienti per coprire il bilancio della propria associazione.

I casi in cui le associazioni non ritengono sufficienti le risorse economiche possono essere così sintetizzati: 10 associazioni non hanno finanziamenti da privati e comunque i finanziamenti privati vanno da un minimo del 15% a un massimo del 50% a coprire il bilancio; 7 associazioni non hanno finanziamenti pubblici, tali finanziamenti vanno da un minimo del 10% a un massimo del 85% a coprire il bilancio; 3 associazioni non si autofinanziano; si autofinanziano 4 associazioni con finanziamenti che vanno dal 90% in su, 6 al di sotto del 50%; 4 associazioni non si finanziano tramite le loro attività mentre una si finanzia totalmente dalla propria attività e sette si finanziano al di sotto del 50% con le loro attività.

Nel caso in cui invece le associazioni ritengono sufficienti le risorse economiche, 11 non ricevono soldi derivanti da finanziamenti privati, una li riceve al 90% e un'altra al 25%. In realtà quasi tutte queste associazioni che non hanno problemi finanziari si autofinanziano con versamenti dei loro associati e con le attività da loro svolte, solo quattro hanno un autofinanziamento che copre solo al 20% il bilancio.

ALLEGATO 17

3. RISORSE TECNOLOGICHE

Il 61% delle associazioni non dispone di un personal computer, il 18% possiede un pc ma senza collegamento alla rete Internet, mentre il 21% delle associazioni oltre ad avere un computer sono collegate ad Internet.

I RAPPORTI CON GLI ASSOCIATI

1. GLI ISCRITTI ALLE ASSOCIAZIONI E I LORO INCONTRI

Oltre a richiedere il numero degli iscritti all'associazione, alla data del 31/12/2000, si è chiesto il numero in percentuale degli iscritti che operano in modo attivo. Gli iscritti alle associazioni sono in totale 4.143. Incrociando il dato degli iscritti con l'ambito di attività delle associazioni risultano:

730 iscritti in associazioni che operano in ambito ambientale

1.400 iscritti in associazioni che operano nel cinema

1.049 iscritti in associazioni di ambito culturale

242 iscritti in associazioni di danza

20 iscritti in associazioni didattiche-artistiche

51 iscritti in associazioni di fotografia

27 iscritti in associazioni di lingua

169 iscritti in associazioni musicali

368 iscritti in associazioni in ambito storico

57 iscritti in associazioni in ambito teatrale

30 non si conosce l'ambito

ALLEGATO 8

Nella maggioranza delle associazioni, pari al 88% , sono previsti degli incontri tra gli iscritti. Solo tre sono le associazioni che non prevedono incontri. Gli incontri vengono variabilmente fissati con una frequenza che va da una sola volta all'anno per quattro associazioni, per semestre (4), per trimestre (6), mensilmente (10), settimanalmente (4) e su richiesta (1).

ALLEGATO 9

2. I MOTIVI PER I QUALI GLI ASSOCIATI HANNO ADERITO ALL'ASSOCIAZIONE

Gli associati hanno aderito all'associazione principalmente perché fermamente convinti degli obiettivi che la stessa si è data. Solo tre associazioni hanno soci che hanno aderito come investimento del loro tempo libero. In 13 Associazioni si registrano Soci iscritti perché trascinati da amici/parenti/conoscenti con una percentuale che oscilla da 1 al 50% . Dai dati forniti, gli associati hanno aderito per solitudine e bisogno di socializzare in percentuale molto ridotta.

ALLEGATO 11

3. LA RISPONDEZZA DEI BISOGNI E DELLE ATTESE DEGLI ASSOCIATI

Le attività svolte dalle associazioni rispondono totalmente ai bisogni degli associati nella metà dei casi, ne rispondono in parte per problemi legati soprattutto alla disponibilità di risorse economiche ed umane.

I motivi per cui l'associazione risponde solo in parte alle attese degli associati sono: la scarsità di risorse economiche (11), la scarsità di risorse umane (10), la poca disponibilità di spazi (3), problemi organizzativi (3), problemi di scarsità di tempo (2), problemi di concorrenza (1).

ALLEGATO 10

I RAPPORTI CON L'ESTERNO

1. I RAPPORTI TRA ASSOCIAZIONI ED ISTITUZIONI LOCALI

Il giudizio sul tipo di rapporto che intercorre tra le associazioni e le istituzioni locale appare lievemente discordante. Per la maggior parte di queste, infatti, lo si può definire molto positivo o comunque positivo, mentre, solo per alcune, è definito come negativo o inesistente. Questo tipo di giudizio è da ricondursi come mancato interesse per le istituzioni locali nei confronti di certe associazioni o nei confronti delle specifiche attività da loro svolte, o perché sinora non vi sono state concrete occasioni di relazione.

ALLEGATO 18

2. LE COLLABORAZIONI TRA LE ASSOCIAZIONI

La collaborazione tra le varie associazioni che operano a Schio non può definirsi positiva. Mancano sicuramente le occasioni di scambio anche per le iniziative simili ma, soprattutto, manca un'azione coordinata capace di razionalizzare le attività delle varie associazioni. Le collaborazioni nate sono state per lo più sporadiche e comunque poco produttive. La maggior parte delle associazioni imputa la scarsità di collaborazioni al fatto che tra di loro gli obiettivi sono differenti così come gli interessi. Viene inoltre denunciata la mancanza di dialogo motivandola in quanto il mondo delle associazioni è piuttosto chiuso e poco propenso al confronto.

Solo 9 associazioni ritengono i rapporti con le altre associazioni molto positivi, una relativamente positivi, due sottolineano la mancanza di esperienza.

Per 19 associazioni i rapporti non sono positivi anche se non sempre il giudizio espresso è connotato negativamente rivela la problematicità di rapporto e una certa chiusura all'interno del loro mondo.

ALLEGATO 19

3. I RAPPORTI CON IL MONDO ECONOMICO

L'indotto dell'economia scledense lo si può definire straordinariamente ricco ma il mondo produttivo ed economico appare un'isola staccata e lontana dalla città. Da una parte Schio, i

suoi cittadini, le istituzioni, il fervore di associazioni ed attività, il benessere raggiunto dalla maggioranza della popolazione, la totale soddisfazione dei bisogni primari e l'esigenza di altri bisogni. Dall'altra parte il mondo economico che ha pochi rapporti con la città, che ha perso l'identificazione tra i cittadini che una volta erano operai nelle grandi fabbriche, che deve ricorrere alla manodopera extracomunitaria, che non ha interessi verso quello che si agita nella cittadina, che tuttal più sponsorizza qualche manifestazione di carattere soprattutto sportivo.

Questa mancanza di rapporti è avvertita dal mondo delle associazioni che in 14 definiscono quasi o totalmente inesistente il rapporto con il mondo economico, mentre il rapporto esistente è solo di natura economica per le sponsorizzazioni per 9 associazioni. Solo 4 associazioni giudicano il rapporto con il mondo economico positivamente.

ALLEGATO 20

COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

1. GLI STRUMENTI PROMOZIONALI ADOTTATI

La maggior parte delle associazioni censite utilizza più di uno strumento per la promozione e la divulgazione delle proprie attività, sia di tipo tradizionale (cartelloni, volantini, locandine) sia come mass media. Solo 13 associazioni utilizzano uno o due strumenti promozionali ma, tra queste, vi sono associazioni che sono ospitate in un sito internet oppure hanno un proprio sito.

ALLEGATO 21

	No in Internet	Sì con proprio sito	Sì ospite in altro sito
Valori assoluti	11	12	10
Valori percentuali	33	36	31

Accorpendo le associazioni presenti in Internet, con un proprio sito o ospitate in un altro sito, esse sono pari al 67%. Le associazioni non presenti in Internet sono invece il 33%.

Inoltre, 3 associazioni sul totale sono collegate in rete con altre associazioni che operano sia a livello nazionale che a livello internazionale.

ALCUNE VALUTAZIONI E CONSIDERAZIONI

1. VALUTAZIONE SUGLI SPAZI CULTURALI E SULLE ATTIVITA' CULTURALI ESISTENTI

Sugli spazi adibiti a cultura attualmente presenti a Schio c'è molta discordanza d'opinioni. Alcune associazioni li ritengono adeguati sia per qualità che per quantità, se non addirittura eccessivi. Per altre associazioni invece gli spazi sono poco adeguati perché non rispondenti a certe richieste di particolari attività svolte dell'associazione. Le associazioni sono esattamente divise a metà tra una valutazione positiva ed una negativa sugli spazi culturali esistenti a disposizione per le loro attività. Esse sottolineano soprattutto l'esigenza per la città di dotarsi di un vero teatro e di un Auditorium, inoltre, manca uno spazio espositivo permanente e per alcuni spazi utilizzati sinora vi è stato un uso improprio.

ALLEGATO 22

Le attività culturali attualmente esistenti in città sono giudicate da un lato positivamente perché adeguate per quantità (4) e adeguate sia per quantità che per qualità (17). Per tre associazioni sono poco adeguate o di scarso interesse, per due associazioni sono troppo tradizionali e routinarie e per altre due associazioni spesso le attività sono sovrapposte tra loro. Cinque associazioni non rispondono o forniscono una risposta non pertinente.

ALLEGATO 23

2. IL BISOGNO DI NUOVI SPAZI E DI NUOVE ATTIVITA' CULTURALI

Il bisogno di nuovi spazi adibiti a contenitori di cultura è ravvisato soprattutto nella necessità di recuperare strutture già esistenti in città o creare degli spazi nel verde urbano per particolari tipi di attività e manifestazioni. Solo alcune associazioni (12%) ritengono che si debbano realizzare delle strutture nuove da adibire a luoghi della cultura e comunque forniscono tale prospettiva assieme alle altre opzioni. Alcune associazioni auspicano il recupero di palazzo Fogazzaro per la sua collocazione in centro storico e la storia che lo caratterizza, altre la creazione di una struttura per le associazioni: una sorta di grande palazzo della cultura, un grande riferimento anche simbolico per la città.

ALLEGATO 22

Le varie associazioni auspicano nuove attività culturali in città in ogni ambito (musicale, teatrale, ludico, espositivo, museale, cinematografico) Nonostante la segnalata abbondanza e sovrapposizione di attività c'è comunque da parte loro una propensione al nuovo non senza sottovalutare la necessità di maggiore coordinamento.

ALLEGATO 24

3. LA DISPONIBILITA' A FORME DI COLLABORAZIONE

Molte associazioni sono pronte a nuove forme di collaborazione o a proseguire alcune forme già avviate in passato. Inoltre sarebbero disponibili, qualora venissero a conoscenza che esiste un'altra associazione con gli stessi fini ed obiettivi, ad una eventuale fusione. Venti associazioni ritengono possibile una fusione per creare sinergie e potere unire le risorse. Per questo motivo sarebbero disponibili a mettere a disposizione le loro conoscenze (29), in alcuni casi anche gli spazi a disposizione e solo in un caso esclusivamente il volontariato. Alcune invece non sarebbero disponibili ad una fusione per paura di non poter mantenere la propria identità, o perché hanno già provato in negativo l'esperienza o perché non è previsto dal loro statuto.

ALLEGATO 24

IL "PROGETTO DIRIGIBILE"

1. CONOSCENZA E CONDIVISIONE DEL PROGETTO

Quasi tutte le associazioni hanno risposto alla domanda aperta riguardante il "Progetto Dirigibile", dimostrando la conoscenza del progetto per averlo almeno letto. Alcune di queste associazioni avevano anche partecipato all'incontro informativo a loro riservato.

L'obiettivo di portarle a conoscenza del fatto che un progetto di questo tipo ha preso avvio nella città di Schio si può dire raggiunto come raggiunto è il loro primo coinvolgimento all'interno del progetto, in questa fase, per il fatto di avere compilato il questionario.

Nonostante qualche giustificata perplessità, il progetto da parte delle associazioni è positivamente condiviso perlomeno per i suoi obiettivi, per le sue intenzioni, per le principali idee conduttrici, per i concetti che ne stanno alla base.

Le associazioni si rendono conto della portata e dell'importanza di un simile progetto, dell'occasione da non lasciarsi sfuggire. Esso riesce a mirare molto in alto si libra in alto come il nome stesso che lo identifica: dirigibile che saranno loro stesse a pilotare in primo piano perché loro sono le principali artefici di ogni processo culturale che ha preso via in città e il loro compito e la loro presenza tramite il progetto sta divenendo più pregnante ed importante per uscire da un certo provincialismo che ha caratterizzato sinora l'attività culturale scledense.

Loro riescono ad intravedere la possibilità della progettazione delle attività in futuro, della razionalizzazione delle risorse, della collaborazione e degli scambi con le altre associazioni. Forse grazie ad un processo che potrà avvenire solo in tempi medio-lunghi potranno cambiare le modalità della produzione culturale in città, cambiare le prospettive entro le quali si è sinora disegnata la politica culturale ed avviare quel lento processo che porterà al cambiamento culturale dei cittadini e degli operatori culturali.

Schio, grazie al progetto pilota, potrà candidarsi come comune capofila, essere esempio per altri comuni, potrà fare scelte di qualità, dotarsi di tecniche e metodologie di valutazione nuove in ambito culturale, potrà porsi come impresa culturale che nasce e si sviluppa secondo criteri di efficienza ed efficacia.

Tutto questo "potrà" se la volontà di portare avanti il progetto prevarrà sui localismi, sui vantaggi di parte, sul "coltivare ognuno il proprio orticello", se la città capirà la necessità di una crescita culturale orizzontale, verticale, trasversale d'intreccio e scambio.

L'opportunità è grande e quindi condivisibile, non senza rischi, di questo il mondo dell'associazionismo n'è piuttosto consapevole. Per dare maggiore credibilità al progetto sentono l'esigenza che esso sia calato maggiormente nella realtà e, secondo, le associazioni, ciò potrà avvenire solo se alle parole si sostituiranno azioni comprensibili e chiare.

2. LA NON CONDIVISIONE DEL PROGETTO

Alcune associazioni culturali più che non condividere il progetto di per sé, sembrano non condividere la forma verbale nella quale il progetto è stato presentato agli operatori: "Troppo tecnica, usa termini solo per addetti ai lavori, poco comprensibile al comune cittadino".

Inoltre sono preoccupate per il dispendio di risorse economiche che richiede un progetto di questo tipo e la difficoltà pratica nel perseguire gli obiettivi in esso prefissati.

Gli operatori culturali temono poi di non essere attualmente pronti per questa sorta di rivoluzione copernicana che dovrebbe investirli in "primis". La difficoltà ai cambiamenti è tuttavia comprensibile: riguarda il loro modo consolidato di operare, il rivedere le loro "Weltanschauungen" (visioni del mondo) dal punto di vista culturale, un diverso modo di rapportarsi con le altre realtà territoriali, una revisione della rete di rapporti e relazioni, il dovere allungare lo sguardo più in là dell'Alta Valle del Pasubio, più in là di Malo, di Thiene, più in là nel panorama culturale.

Un'ulteriore preoccupazione delle associazioni riguarda la concretezza della messa in opera progettuale: è un dirigibile che una volta progettato e costruito volerà in autonomia o precipiterà a terra per mancanza di condizioni adatte al volo?

Siamo chiaramente nella fase di decollo operativo, per il volo e l'atterraggio si dovrà attendere, ci affidiamo in questo alla bravura dei piloti, alla bravura dei progettisti, all'ottimizzazione della macchina progettata, alle successive modifiche sulle rotte di volo ed aggiustamenti dipendenti dalle variabili che interverranno durante le varie fasi di volo. Questo pare, anche dalle loro mere provocazioni, che le associazioni lo abbiano già capito.

3. ASPETTATIVE NEI CONFRONTI DEL PROGETTO

Da parte d'alcune associazioni è rimasta elusa l'aspettativa che il progetto fosse più mirato ad alcune categorie più svantaggiate quali: le donne e gli extracomunitari.

Un progetto più mirato per le specificità di genere e sulle particolari necessità culturali di queste due categorie (cultura multietnica, cultura al femminile) era l'aspettativa di alcune associazioni.

L'altra grande aspettativa e preoccupazione nei confronti del progetto è che i presupposti teorici si tramutino effettivamente in azioni concrete, questo è sottolineato da più di qualche associazione.